

CONFERENZA NAZIONALE DEI COMITATI PARI OPPORTUNITÀ DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

Segretaria di redazione:

Alessandra Jemma

Ufficio del Comitato Pari Opportunità

Università degli Studi di Catania

Tel. 095 7307481

cpo@unict.it www.unict.it/cpo



Newsletter Numero 5

Dicembre 2009

Notizie dai CPO

Camerino

12 nov. 09-Incontro sul tema *Unicam e le Pari Opportunità - Strumenti per una prima indagine.*

Catania

Pubblicazione dei Quaderni del CPO.

Progetto R'estate con l'Ateneo.

Rinnovo del CPO.

24 nov.09-*Donne e violenza, tra silenzio e denuncia.*

25 nov.09- II Convegno *Lo Stalking.*

Bando per 2 borse di ricerca.

18 dic.09-Presentazione del libro *Perù: un corpo e un anima in viaggio.*

Firenze

16 set.09-Giornata di studio sul *Genere femminile nella lingua italiana di oggi.*

1/30 nov.09-Monitoraggio su studenti lavoratori.

19 dic.09-Giornata di chiusura *Corso Donne, Politica e Istituzioni* II ed.

Messina

12 nov.09-Presentazione libro *Conti e cunti, di siciliane e di donne.*

Milano

2 dic.09-Convegno *La risposta femminile davanti alla crisi alimentare.*

Napoli Parthenope

Estate 09-Progetto di conciliazione.

Istituzione sportello di sostegno alla genitorialità.

Istituzione sportello di ascolto.

Comunicazioni della Presidente della Conferenza

Care amiche e amici,
vi darò alcune notizie di interesse comune.

Nel corso della riunione di Pisa dello scorso 10 novembre la Conferenza ha fissato la data del **IV Convegno nazionale**, che avrà luogo presso l'Università degli Studi di **Firenze** il **20 e 21 maggio 2010** sul tema **Conciliazione, percorsi di carriera e pari opportunità, in un'ottica nazionale ed europea.**

Lo scorso 30 novembre il Dipartimento Pari Opportunità ha rinnovato il **Protocollo d'Intesa** già stipulato nel 2007 con la Conferenza nazionale dei Comitati Pari opportunità delle Università italiane.....Vedi testo integrale

Uscirà entro Natale il volume **Codici etici, di condotta e consiglieri di fiducia nelle Università italiane**, curato da Patrizia David e Sara Spuntarelli, dedicato all'esame dell'autonormazione etica da parte delle Università italianeVedi testo integrale

Inoltre troverete **notizie dai Comitati Pari Opportunità** delle Università di Camerino, Catania, Firenze, Messina, Milano, Napoli Parthenope, Pisa, Piemonte Orientale A. Avogadro, Trento, Trieste, Università della Toscana, Udine, VeneziaVedi testo integrale

Colgo l'occasione attraverso questa newsletter per augurarVi un sereno Natale da trascorrere con le vostre famiglie e che il 2010 sia un proficuo anno di lavoro.

Carissimi saluti e ancora auguri

Rita Biancheri

... segue Notizie dai CPO

...continua Napoli Parthenope

Corso Donne, Politica e Istituzioni.

Progetto *Formazione permanente.*

Progetto *Salute e prevenzione.*

Pisa

15 ott.09-Convegno *Donne Ingegnere.*

20 nov.09/5 mar. 2010-Ciclo di incontri

Alimentazione e qualità della vita.

Piemonte Orientale A. Avogadro

A.S. 2009/2010-Misure di sostegno economico.

Aggiornamento sito web.

Trento e Venezia

22 dic.09-Presentazione volume *Mi fai male...*(Atti di convegni)

Trieste

Ago.09-Assegnazione 2 premi per la partecipazione alla scuola estiva della Società Italiana delle Storiche.

9 sett.09-*Dove lavorano mamma e papà. Una giornata all'Università!*

12 nov.09-Workshop *Asili nido e altri esempi di conciliazione nella Pubblica Amministrazione: modelli a confronto.*

Università della Toscana

10 sett.09-I Giornata dei bambini dell'Ateneo.

Istituzione Banca dati bibliografica.

Udine

25 sett.09-Corso avanzato *Donne, politica e istituzioni.*

Venezia

22 dic.09-Giornata culturale *Bellissima! Un corpo libero.*

Documenti in prima pagina

- **Protocollo d'intesa tra il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università Italiane**
- **Pubblicazione del volume *Codici etici, di condotta e consiglieri di fiducia nelle Università italiane***
- **Notizie dai Comitati Pari Opportunità**

Protocollo d'intesa tra il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università Italiane

Il 30 novembre u.s., il Dipartimento Pari Opportunità ha diffuso il seguente comunicato stampa relativo al rinnovo del Protocollo d'Intesa già stipulato nel 2007 con la Conferenza nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università italiane. Il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università Italiane, importante Associazione che raggruppa numerosi Comitati Pari Opportunità degli Atenei Italiani, hanno firmato nei giorni scorsi un Protocollo di intesa per sviluppare una collaborazione per la diffusione e la sensibilizzazione della cultura delle pari opportunità nel mondo accademico, in un'ottica di mainstreaming.

Tale protocollo, già sottoscritto nel 2007, è stato rinnovato dal Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità, Isabella Rauti, e dalla Presidente della Conferenza Nazionale dei Comitati per le Pari Opportunità delle Università Italiane, Rita Biancheri, al fine di valorizzare la cultura della parità di genere e dello specifico femminile negli Atenei. La situazione accademica italiana, infatti, esaminata in un'ottica di genere, evidenzia, anche nel confronto con altri Paesi Europei, una certa criticità, particolarmente grave in alcuni settori disciplinari, come quello scientifico. Anche a fronte di un significativo e costante incremento nel tempo del numero di donne che intraprendono studi di livello universitario, infatti, non si registra una corrispondente possibilità di inserimento lavorativo in ambito accademico, specialmente con riferimento ai ruoli più qualificati.

"Sono sempre più le donne che intraprendono le carriere universitarie, ma restano marginali le possibilità di progressioni di carriera in ambito accademico, in particolar modo se guardiamo ai ruoli apicali", ha spiegato Isabella Rauti. "Sarà compito del Dipartimento e della Conferenza Nazionale avviare attività di studio e di ricerca per sensibilizzare il mondo universitario all'importanza della tematica dei diritti e delle pari opportunità, oltre che, promuovere e monitorare, all'interno degli statuti universitari, le politiche di genere". La Conferenza Nazionale, coordinata dalla Prof.ssa Rita Biancheri, si impegnerà a promuovere il monitoraggio delle carriere del personale docente e del personale tecnico amministrativo in un'ottica di genere, proporre azioni positive per favorire le pari opportunità nell'accesso e nello svolgimento della carriera universitaria, sviluppare gli studi di genere nei corsi universitari nelle diverse discipline, studiare forme di intervento che favoriscano la conciliazione vita-lavoro. Il

Dipartimento, dal canto suo, offrirà sostegno alla individuazione di azioni positive per raggiungere gli obiettivi, favorirà la divulgazione della conoscenza in materia di pari opportunità, collaborerà per l'individuazione di campi di intervento nuovi e diversi rispetto a quelli convenuti. Per garantire un contatto continuo, è stato istituito un gruppo di lavoro ad hoc, formato da due rappresentanti del Dipartimento e da due rappresentanti della Conferenza Nazionale.



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nel seguito Dipartimento)

e

La Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università Italiane, costituitasi a Pisa il 15 giugno 2007 (nel seguito Conferenza Nazionale)

Premesso

- che il D.P.R. n. 567/87, art. 17, prevede l'istituzione, a livello di singolo Ateneo universitario, di appositi Comitati per le Pari Opportunità con funzioni di proporre misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità e di relazionare almeno una volta l'anno sulle condizioni oggettive delle lavoratrici;
- che la Legge n.125/91 propone azioni positive per favorire pari opportunità nel lavoro, nello sviluppo professionale e nello studio;
- che il d.lgs. n. 29/93 agli artt. 7 e 61 propone la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche nell'ottica del riequilibrio della presenza femminile e della più compiuta attuazione dei principi di pari opportunità;
- che il d.lgs.n.165/2001, all'art. 57 prevede che le istituzioni universitarie debbano adottare criteri e atti regolamentari nell'ottica di garantire pari opportunità, svolgere attività di formazione e aggiornamento e conciliazione e che possano altresì finanziare i programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati Pari Opportunità nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio;
- che il d.lgs. n.196/2000, all'art. 7 prevede che gli organi di governo delle Università predispongano un Piano triennale di azioni positive, previa consultazione con i Comitati Pari Opportunità, le RSU, le OO.SS e la Consigliera di parità competente per il territorio;

Considerato

- che la Costituzione europea, firmata a Roma il 29 ottobre 2004, agli articoli 1-3 comma 3, II-81, comma 1, II-83, II-93, comma 2, ha sancito i principi di promozione delle pari opportunità fra donne e uomini e il divieto di discriminazione;

- che la Costituzione italiana, agli artt. 3 e 51 non solo garantisce tale importante diritto giuridico, ma attribuisce alle Istituzioni la promozione della effettiva partecipazione dei cittadini alla vita della Repubblica in termini di eguaglianza;

Condividono

- la necessità di addivenire a momenti di approfondimento comune che permettano la reciproca valorizzazione delle competenze;
- la necessità di costruire forme di coordinamento per lo scambio di esperienze e di buone prassi finalizzate alla promozione delle pari opportunità;
- la necessità di monitorare e promuovere gli studi di genere nelle istituzioni universitarie, sia sul piano didattico, sia della ricerca;
- la necessità di individuare "indicatori di qualità", relativi all'applicazione della normativa delle pari opportunità, all'attuazione di servizi di conciliazione a sostegno della genitorialità, nonché alla promozione degli studi di genere.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Il Dipartimento e la Conferenza Nazionale svilupperanno, attraverso le proprie strutture operative una serie di azioni coordinate, tese a promuovere un gruppo di lavoro che svolgerà opera di approfondimento sul tema oggetto del presente Protocollo d'Intesa allo scopo di :

- a) elaborare proposte per la promozione, nelle istituzioni universitarie, di attività formative, seminari e convegni finalizzati a sensibilizzare il mondo universitario e la società civile all'importanza della tematica dei diritti e delle pari opportunità, oltre che, in specifico, alla prevenzione della violenza contro le donne;
- b) monitorare la costituzione e l'attività dei Comitati Pari Opportunità nelle istituzioni universitarie e, qualora costituiti, l'attuazione dei Piani di Azioni Positive (PAP); monitorare e promuovere altresì, le carriere del personale docente, del personale tecnico-amministrativo e i percorsi degli studenti nelle istituzioni universitarie;
- c) elaborare le linee guida tecnico-operative per l'implementazione dei bilanci di genere nelle istituzioni universitarie;
- d) monitorare l'applicazione della normativa in tutte le sue articolazioni, avente per oggetto le pari opportunità;
- e) identificare le modalità più consone alla promozione, all'interno degli Statuti universitari, della dimensione di genere;
- f) monitorare nelle commissioni di concorso universitarie, la presenza paritaria di entrambi i generi, in accordo a quanto stabilito nella "direttiva sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" del 23 maggio 2007, a firma dei Ministri per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e per i Diritti e le Pari Opportunità;
- g) proporre strumenti ad hoc, di volta in volta concordati fra le parti, con la finalità di promuovere il mainstreaming nei provvedimenti legislativi;

Il gruppo di lavoro sarà coordinato da un rappresentante del Dipartimento e sarà formato da due componenti designati dal Dipartimento e da due componenti designati dalla Conferenza Nazionale.

Per l'attività dei componenti del gruppo di lavoro non è previsto alcun onere finanziario a carico del Dipartimento.

Art. 2

La Conferenza Nazionale s'impegna a :

- concordare con le componenti designate dal Dipartimento i documenti redatti dal gruppo di lavoro di cui all'art. 1;
- dare pubblicità a mezzo stampa e mediante altre forme di comunicazione della collaborazione col Dipartimento;
- supportare le attività istituzionali del Dipartimento per la promozione delle politiche di pari opportunità nel settore universitario;

- mettere a disposizione del Dipartimento i risultati delle ricerche e degli studi nazionali e internazionali, oltre che ogni altra conoscenza prodotta in ambito universitario utile a garantire lo sviluppo di una cultura dei diritti e delle pari opportunità in Italia;
- promuovere attività di studio e ricerca, concordate con il Dipartimento, intorno agli obiettivi di cui all'art.1;
- sviluppare nello spirito del presente Protocollo d'Intesa, tutte le altre attività e tutti gli altri progetti ritenuti idonei ad intervenire sui temi di interesse comune.

Art. 3

Il Dipartimento s'impegna a :

- concordare con la Conferenza Nazionale nella versione finale i documenti redatti dal gruppo di lavoro di cui all'art.1;
- dare pubblicità a mezzo stampa e mediante altre forme di comunicazione della collaborazione con la Conferenza Nazionale;
- promuovere e sostenere le attività di studio e di ricerca, concordate con la Conferenza Nazionale, relativamente agli obiettivi di cui all'art.1, impegnandosi a diffonderne i risultati;
- sviluppare, nello spirito del presente Protocollo d'Intesa, tutte le altre attività e tutti gli altri progetti ritenuti idonei ad intervenire su temi d'interesse comune;
- sostenere la partecipazione a progetti europei.

Art. 4

Il Protocollo d'Intesa ha una durata di ventiquattro mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione e sarà rinnovato con espresso accordo delle parti.
Roma, 23 novembre 2009

Il Capo del Dipartimento
per le Pari Opportunità
Prof.ssa Isabella Rauti

La Presidente della Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità
delle Università Italiane
Prof.ssa Rita Biancheri

Il comunicato stampa e il Protocollo d'intesa sono pubblicati alla pagina

http://www.pariopportunita.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1372:donne-e-universita-rauti-firma-protocollo-dintesa&catid=44:notizie&Itemid=175

Pubblicazione del volume *Codici etici, di condotta e consiglieri di fiducia nelle Università italiane*

Uscirà entro Natale il volume *Codici etici, di condotta e Consiglieri di fiducia nelle Università italiane*, curato da Patrizia David e Sara Spuntarelli, dedicato all'esame dell'autonormazione etica da parte delle Università italiane. Nel corso degli ultimi dieci anni gli Atenei nazionali hanno sempre più frequentemente fatto ricorso all'adozione di codici *eticici*, analogamente a quanto già avvenuto in numerose istituzioni accademiche nel mondo, specialmente appartenenti all'area di influenza angloamericana. Le riflessioni che si presentano ai lettori sono nate nell'ambito di un incontro tenutosi presso l'Università di Camerino lo scorso 23 aprile organizzato dal Comitato Pari Opportunità d'Ateneo in collaborazione con la Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università italiane. Il lavoro peraltro concretizza uno degli obiettivi della Conferenza, cioè quello di affrontare

temi di particolare interesse per le organizzazioni di parità, sia fornendo strumenti utili alla definizione del quadro concettuale, sia segnalando itinerari già sperimentati, così da migliorarne la capacità operativa.

Il volume è diviso in tre sezioni. La prima è dedicata all'analisi del percorso di autonormazione conosciuto dall'Università italiana, unitamente alla riflessione sui principali contenuti dei codici etici adottati e sul quadro normativo e formativo che emerge relativa alla figura del Consigliere di fiducia.

La seconda sezione raccoglie alcuni interventi volti a condividere le esperienze maturate in alcune Università italiane.

La terza, infine, è costituita dalla documentazione, riguardante in particolare i codici di *ultima generazione* adottati dalle Università italiane.

Il volume è pubblicato con il sostegno dell'Assemblea Legislativa delle Marche e della Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università Italiane ed è edito da ARAS Edizioni, Fano.

Copia del volume sarà inviata gratuitamente, a cura della Conferenza Nazionale, a ciascun Comitato aderente alla Conferenza stessa.

Notizie dai Comitati Pari Opportunità

CAMERINO

12 novembre 2009 - Incontro sul tema *Unicam e le Pari Opportunità - Strumenti per una prima indagine*

Alla presenza del Magnifico Rettore, prof. Fulvio Esposito e della Presidente del CPO, Prof.ssa M. Federica Ottone, è stato presentato dalla prof.ssa Rosita Gabbianelli alla Comunità di Unicam il questionario elaborato dal CPO allo scopo di effettuare un'indagine conoscitiva e percettiva sul lavoro del personale dell'Università di Camerino.

Ha partecipato all'incontro il Consigliere di Fiducia dell'Università di Camerino, avv. Mario Morbiducci, nominato con DR lo scorso 27 maggio 2009. Lo stesso Consigliere ha illustrato i temi sui quali dovrà approfondire le proprie indagini e il ruolo di collaborazione e di ascolto che potrà svolgere al servizio della comunità dell'ateneo.

<http://web.unicam.it/pariopportunita/>

CATANIA

Pubblicazione dei *Quaderni del Comitato Pari Opportunità*

Il Comitato Pari Opportunità ha ormai superato un decennio dalla sua costituzione, avvenuta nel 1997, e il bilancio della sua attività si può considerare largamente positivo, nonostante la complessità del suo profilo istituzionale e della sua composizione renda non sempre chiari i suoi obiettivi e agevole il suo funzionamento. La pubblicazione del primo numero dei *Quaderni* del CPO vuole essere testimonianza del lavoro svolto e insieme strumento di sensibilizzazione e coinvolgimento nelle finalità e nelle attività del Comitato.

Progetto *R'estate con l'Ateneo*

Progetto a sostegno della conciliazione della vita professionale con il lavoro di *cura familiare*, rivolto ai dipendenti universitari con figli di età compresa tra 1 e 11 anni. Il progetto è promosso per andare incontro al bisogno manifestato in modo sempre più evidente dai dipendenti dell'Ateneo con bambini a carico,

che si trovano a fronteggiare i problemi economici che comporta l'accudimento dei bambini nel periodo di sospensione del servizio scolastico pubblico. Il progetto offre due tipi di servizio: uno informativo che si esplica con la ricerca di strutture qualificate che realizzano progetti ludico-ricreativi nel periodo estivo, in grado di soddisfare le esigenze dei lavoratori, l'altro di tipo economico che si esplica con un contributo alle spese sostenute. Il contributo nella misura massima di € 90,00 verrà erogato solo dietro presentazione di ricevuta di pagamento.

Concorso per l'assegnazione di n. 3 borse di studio per la partecipazione alla Scuola estiva della Società Italiana delle Storiche, ed. 2009

Le borse sono riservate a laureande/i (vecchio ordinamento, triennale, specialistica, magistrale), neolaureate/i (A.A. 2006/07 e A.A. 2007/08) (vecchio ordinamento, triennale, specialistica), collaboratrici/ori di ricerca presso l'Università degli Studi di Catania, interessate/i allo studio di storia, culture e scrittura delle donne, pari opportunità, azioni positive, differenza di genere.

Concorso a premi *Un nuovo logo per il Comitato Pari Opportunità dell'Ateneo*

Il Comitato Pari Opportunità dell'Università degli Studi di Catania, al fine di consentire agli studenti di conoscere obiettivi e finalità propri e di avvicinarsi alla cultura delle pari opportunità, ha bandito il concorso a premi denominato per l'ideazione del nuovo logo del Comitato Pari Opportunità. I premi consistono in N. 3 buoni acquisto libri per i primi tre classificati, del valore rispettivamente di € 400,00 per il primo classificato, di € 200,00 per il secondo classificato e di € 100,00 per il terzo classificato. Destinatari del concorso sono gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea di I e II livello (lauree triennali, lauree specialistiche e lauree specialistiche a ciclo unico), borsisti e dottorandi dell'Università degli Studi di Catania.

Rinnovo del CPO

Il Comitato Pari Opportunità è stato rinnovato per il quadriennio 2008-2012. È eletta Presidente la Prof.ssa Rosa Maria Monastra.

24 novembre 2009 - *Donne e violenza, tra silenzio e denuncia*

Incontro culturale in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

25 novembre 2009 - II Convegno sul tema *Lo Stalking. Analisi di un reato complesso e strumento a difesa delle vittime di violenza e persecuzione.*

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, in collaborazione con il CPO del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, con la Facoltà di Scienze Politiche e con l'Associazione ONDA.

Il 25 Novembre 2008, prima dell'entrata in vigore della normativa che ha introdotto il reato sugli atti persecutori (D.l. n. 11/09 convertito in Legge n. 38/09), i Comitati Pari Opportunità del Siap e dell'Università di Catania hanno organizzato il I Convegno sugli atti persecutori per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema, ponendosi dalla parte delle vittime delle persecuzioni mediante la diffusione delle informazioni sul fenomeno. Questo secondo convegno sul tema degli atti persecutori si ripropone di approfondire gli aspetti del reato ex art.612 bis ancora poco conosciuti, di analizzare in maniera propositiva i risultati delle attività delle Forze dell'ordine e la risposta da parte dei/delle cittadini/e a questa figura di reato.

Dopo nove mesi dall'entrata in vigore della legge sugli atti persecutori ancora molta strada è da fare, specialmente in tema di diffusione della cultura della denuncia, che è ancora un deterrente specialmente nel sud Italia, e a maggior ragione quando gli autori del reato sono persone legate alla vittima da relazioni affettive. Infatti è emersa la reticenza delle donne, che spesso non denunciano persecuzioni e violenze per timore di non essere credute o di essere giudicate o di ulteriori gravi conseguenze, o addirittura dell'isolamento da parte della famiglia nel caso in cui il persecutore/autore di violenze sia il coniuge o l'ex coniuge. Le donne, e le vittime in genere di questo tipo di reato, spesso non denunciano anche perché non sono a conoscenza degli strumenti a loro disposizione nonostante la campagna mediatica sul tema, o non si sentono sufficientemente tutelate, o sono sfiduciate.

Saranno analizzate sfaccettature dello stalking inaspettate e sottovalutate, come le persecuzioni fatte da estranei (es.: condomini, rivali in amore), quelle messe in atto da adolescenti a danno di coetanei, tra persone dello stesso sesso per le motivazioni più disparate che però configurano gli estremi del reato. Verranno analizzati sia l'istituto di Ammonimento emesso dall'Autorità di Pubblica Sicurezza nei suoi aspetti procedurali, amministrativi e pratici, che le misure cautelari adottabili e previste dalla normativa a protezione delle vittime. Per avere chiaro il quadro degli atti persecutori, verranno evidenziate le differenze con altre fattispecie di reato quali le molestie, i maltrattamenti familiari, il mobbing. L'applicazione pratica della normativa ne ha evidenziato luci ed ombre che possono essere migliorate per adattarla alle necessità di tutela sociale delle vittime e di recupero degli autori. Non si può, infatti, pensare solo ad arginare le conseguenze della commissione di un reato senza pianificare, o identificare, efficaci strategie di prevenzione.

Bando per l'assegnazione di 2 borse di approfondimento della ricerca (scad. 28/12/09)

Concorso, per titoli, per l'assegnazione di due borse di studio della durata di un anno, dell'importo di euro 8.000,00 ciascuna, per laureati che vogliono realizzare un programma di approfondimento della ricerca in ambito umanistico e scientifico, questioni epistemologiche su tematiche di genere, aspetti giuridici, sociologici, medico-scientifici e culturali delle differenze di genere da svolgersi presso l'Università degli Studi di Catania.

18 dicembre 2009 - Presentazione del libro *Perù: un corpo e un'anima in viaggio*

Incontro culturale in collaborazione con la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere. Sarà presente l'autrice.

"... Nelle diverse aree geografiche del pianeta esistono etnie che mantengono integra la loro purezza spirituale, sono i *Popoli Veri* delle Ande, dell'Amazzonia, dell'Australia, degli altipiani Asiatici, dell'India, degli arcipelaghi sparsi negli Oceani. *Loro*, nonostante la perdita dei valori che incombe su tutti noi e dilaga a macchia d'olio, sono consapevolmente in relazione con la propria *Anima* e con quella della *Grande Madre* ..."

<http://www.unict.it/cpo>

FIRENZE

16 settembre 2009 - *Giornata di studio sul genere femminile nella lingua italiana di oggi*

Seminario di formazione *Se non ne parli non esiste*. Il genere femminile nell'italiano di oggi, in collaborazione con i Comitati Pari Opportunità di ARPAT, del Comune di Firenze e dell'Università di Firenze che, nello svolgere il loro compito istituzionale, hanno posto l'attenzione a come è adoperata la lingua italiana all'interno dei rispettivi Enti, sia nella modulistica che nelle comunicazioni. Da alcuni anni nelle Pubbliche Amministrazioni si presta più attenzione al corretto riconoscimento sociale di ogni persona, ciononostante è ancora in uso un linguaggio che non rispetta la presenza delle donne, ed anche se la legislazione vigente raccomanda l'uso di termini che comprendano o riconoscano la presenza di entrambi, donne e uomini, spesso troviamo moduli e lettere declinati al maschile, anche se la referente è una donna. Da questa considerazione è nato il desiderio dei tre Comitati Pari Opportunità di lavorare in rete con l'obiettivo di dare il via ad un cambiamento culturale volto al rispetto, alla valorizzazione e alla visibilità delle donne e al riconoscimento di piena parità e uguale considerazione al genere femminile e maschile.

Dopo il saluto di Sonia Cantoni direttrice ARPAT, le lezioni *Lingua viva*, radice di un conflitto di Chiara Zamboni, docente di Filosofia e teoria dei linguaggi all'Università di Verona, e *Per un linguaggio rispettoso dell'identità di genere* di Cecilia Robustelli, docente di Linguistica Italiana all'Università di Modena e Reggio Emilia nonché collaboratrice dell'Accademia della Crusca, per la grande competenza e capacità comunicativa delle docenti hanno portato il pubblico a scoprire e a riflettere su temi in parte sconosciuti. La lingua ha le sue regole, che vanno rispettate, ma ci offre un'ampia gamma di possibilità e di scelta nell'uso delle parole, sta a noi decidere con quali rappresentare noi stesse e la realtà che ci circonda. In italiano le parole hanno un genere preciso: maschile o femminile, il neutro non esiste, ogni persona ha la libertà e la responsabilità di decidere se rappresentare un mondo tutto al maschile, mono colore, nascondendo quindi la presenza delle donne, o se dare della realtà la giusta immagine: una miscellanea di colori. Il linguaggio ha una forte potenzialità comunicativa, deve avere un approccio dinamico nel rappresentare una realtà in continuo mutamento ed essere coerente nella scelta e nell'uso del genere.

Marina Capponi, Consigliera Regionale di Parità della Toscana, nel suo intervento ha evidenziato il collegamento fra linguaggio, discriminazioni indirette e stereotipi di genere ed ha dichiarato il proprio impegno a promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema specifico.

Nel pomeriggio sono intervenute Piera Codognotto (Bibliotecaria Comune Firenze), Fortunata Dini (Assessora Pari Opportunità Comune San Giuliano Terme), Mariella Pala (URP Prato), Maria Grazia Giaume (CPO Università Firenze), Paola Mossuto (CPO Comune Firenze), Danila Scala (CPO ARPAT), riportando problematiche ed azioni innovative. La condivisione delle esperienze e dei saperi differenti hanno fatto comprendere come sia importante, partendo dalla riflessione su lingua e genere, arrivare a dare attenzione anche ad altre differenze e alla presenza nella nostra vita di persone straniere e migranti, per le quali la scelta del linguaggio con cui comunicare assume un particolare significato. A conclusione della giornata sono state individuate, con le persone intervenute, alcune linee di sviluppo dell'iniziativa, fra cui una formazione specifica per le dipendenti e i dipendenti degli enti promotori, da inserire anche nei Piani di Azioni Positive, un lavoro di rete da allargare ad altri organismi di parità e la realizzazione, con il patrocinio dell'Accademia della Crusca, di interventi specifici da proporre alla cittadinanza tutta.

Monitoraggio sulla categoria di studenti lavoratori

Il Comitato Pari Opportunità ha avviato, tra le azioni positive, un monitoraggio sulla categoria di studenti lavoratori, anche in relazione alle problematiche dei nuovi ordinamenti didattici, allo scopo di verificare se è data risposta (o come, eventualmente, si può dare) alle esigenze di questi studenti e/o studentesse; in prima istanza, il Comitato ha promosso un'indagine sulla casistica di studente part time, tenuto conto che questa figura è stata istituita nell'Ateneo per la prima volta dall'A.A. 2008/2009. Lo stesso Comitato, in considerazione dell'ambito di questa rilevazione e delle modalità del monitoraggio, ha ritenuto importante il coinvolgimento del Nucleo di Valutazione di Ateneo e dell'Ufficio di supporto. In considerazione della complessità dell'indagine che investe più ambiti, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro.

Per ottenere informazioni altrimenti non conoscibili, è stato predisposto un questionario anonimo da compilarsi on line. La percentuale di risposta è risultata elevata: 219 questionari compilati, pari al 33% degli iscritti part-time (complessivamente 662); circa una decina di studenti, avendo abbandonato gli studi, non hanno compilato il questionario, ma hanno comunque lasciato una testimonianza attraverso l'invio di una e-mail): questo risultato consentirà un'analisi approfondita e significativa dell'argomento oggetto dell'indagine.

Corso Donne, politica e istituzioni. Percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità . II ed.

Si conclude sabato 19 dicembre con la consegna degli attestati di partecipazione agli 80 corsisti e una rappresentazione teatrale sul tema dei diritti dell'individuo, dal titolo *Serbare l'anima*, ideato da Teresa Megale (docente di storia del teatro presso l'Ateneo) e messo in scena dalla Compagnia Teatrale Universitaria. Il corso, cofinanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e organizzato dal Comitato Pari Opportunità dell'Università di Firenze, è partito lo scorso 18 settembre e si è sviluppato su 24 lezioni per un totale di 66 ore di aula. L'impianto del corso, pensato dalla coordinatrice Laura Leonardi e da tutto il comitato scientifico, ha riscosso un notevole successo, bissando il risultato della prima edizione. Le lezioni frontali sono state integrate con tre tavole rotonde a cui sono stati invitati illustri rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e associativo. La prima tavola rotonda ha avuto come oggetto la Rappresentanza politica e genere, ovvero la presenza femminile in politica e la sua "influenza"; la seconda tavola rotonda ha visto protagoniste le parti sociali (imprenditori e sindacalisti) mentre l'ultima tavola rotonda ha concentrato l'attenzione sulle discriminazioni multiple, coinvolgendo rappresentanti delle associazioni di disabili, di donne migranti e del Consiglio Regionale Toscano.

<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-3141.html>

MESSINA

12 novembre 2009 - Presentazione del libro *Conti e cunti, di siciliane e di donne*

Dopo l'introduzione del Magnifico Rettore Prof. Francesco Tomasello che ha svolto alcune riflessioni sulle questioni di natura clinica, psicologica,

antropologica che ruotano intorno al seno, a cominciare dalla centralità che assume nel rapporto fra la madre, il bambino e la sua crescita psico-affettiva, la Presidente del CPO ha spiegato le ragioni della scelta del libro come strumento di comunicazione di tematiche complesse e delicate e, in particolare del romanzo, che consente con la sua potenza affabulatrice di smorzare i toni ed entrare nell'intimità con la mediazione del cunto. La Prof. Giovanna Spatari, già Presidente del CPO ha ricordato l'importanza dell'informazione per promuovere la prevenzione sulle malattie delle donne, ricordando le attività svolte dal CPO nel campo della prevenzione dei tumori al seno e delle malattie cardio-vascolari. Il vice Sindaco e assessore alla cultura, dott. Giovani Ardizzone, ha porto i saluti dell'Amministrazione comunale e manifestato il suo interesse per l'iniziativa e l'apprezzamento personale per il romanzo. Ha preso quindi la parola Turi Sapienza, docente nell'Università di Catania, didatta I.I.P.G., che ha svolto la relazione La bi-logica delle minne riprendendo teorie di Matte Blanco, Maestro di Francesco Siracusano, illustre docente dell'Università di Messina, di cui l'oratore è stato allievo. Sottolineando il carattere apotropico dei gesti rituali e facendo ricorso ad esempi della vita quotidiana, ha reso in modo accessibile pensieri complessi, costruiti sulla bi-logica, sui concetti di simmetria e asimmetria - complementari ancorché opposti - fornendo una lettura approfondita ed interiorizzata dei cunti, al contempo racconti e conti, che trovano le donne e le loro storie, protagoniste e soggetti. La serata si è conclusa con la lettura emotiva dell'attrice Giovanna Manetto di alcuni brani del Conto delle minne sui quali l'Autrice Giuseppina Torregrossa e Marina Quattropani, docente di Psicologia nell'Università di Messina, hanno ciuciulato insieme con il pubblico, parlando della condizione delle donne siciliane di ieri e di oggi; del ruolo centrale che da sempre occupano nella famiglia; del complesso e ambivalente rapporto con i maschi: figli, mariti, amanti; del rapporto con il proprio corpo, con la femminilità violata dal dolore.

<http://ww2.unime.it/pariopp/>

MILANO

2 dicembre 2009 - Convegno *La risposta femminile davanti alla crisi alimentare*

Ha presieduto i lavori la Prof.ssa Bianca Beccalli, Delegata rettorale in Pari Opportunità

Programma:

Donne, microfinanza e sicurezza alimentare con proiezione di un filmato

Il commercio equo per il diritto al cibo di tutti: produttori e consumatori con proiezione di un filmato

Crisi, carestia, povertà: le risorse delle madri

Conclusioni della Prof.ssa Marilisa D'Amico, Presidente del CPO

Le donne rivestono un ruolo importante per la costruzione di un sistema agroalimentare all'insegna del *buono, sano e giusto*: sia per le molteplici funzioni che esse ricoprono nell'ambito della sicurezza alimentare (basti pensare alle scelte che compiono, in quanto madri, per l'alimentazione dei figli e della famiglia), che in quello della biodiversità. In tempo di crisi, la condizione essenziale che permetterà di dare un'adeguata priorità alla sicurezza alimentare deve necessariamente tener conto della piena partecipazione delle donne al raggiungimento di una corretta sostenibilità per tutti.

<http://www.unimi.it/ateneo/31045.htm>

NAPOLI PARTHENOPE

Estate 2009-Progetto a sostegno della conciliazione: Attivazione settimane estive

Rivolto ai figli dei dipendenti (ragazzi/e dai 7 ai 14 anni). Il Centro Universitario Sportivo ha offerto (lun-ven, ore 8.30-17.30), il trasporto da e per la sede, l'utilizzo degli impianti sportivi e della piscina (con istruttori e personale di sorveglianza qualificato), pranzo, assicurazione e tornei ed attività ludiche pomeridiane. Per questo secondo anno di attività abbiamo avuto l'adesione di 22 bambini che hanno partecipato da un minimo di due settimane ad un massimo di quattro. Il costo della prima settimana (€ 160) è stato a totale carico dell'Amministrazione, il costo della seconda al 50% (amministrazione/fruttore) e la terza e la quarta (per chi ha scelto questa opzione) a carico totale dei fruitori.

Istituzione sportello di sostegno alla genitorialità

Con il compito di recuperare, accrescere e rafforzare le competenze genitoriali fornendo ai genitori, anche single e divorziati o componenti di famiglie allargate, gli strumenti di aiuto alla realizzazione del progetto educativo dei figli di tutte le fasce di età (infanzia, preadolescenza ed adolescenza) e gli strumenti per prevenire o riconoscere precocemente i rischi e comportamenti devianti (bullismo, disordini alimentari, dipendenze da droghe, alcool e fumo, ecc.). Lo sportello funziona su appuntamento ed è gestito a titolo gratuito, per un pomeriggio a settimana, da una docente interna. Le sedute (anche fino a tre-quattro distribuite in uno-due mesi) durano circa 50 minuti e prevedono la presenza dei genitori e dei figli o solo dei figli o solo dei genitori.

Istituzione sportello di ascolto

Per rilevare, in assoluta privacy, casi individuali di particolare discriminazione e disagio (con particolare riferimento alla progressione di carriera, l'accesso alla formazione, al mobbing ed allo stalking).

Somministrazione periodica di questionari

Per individuare situazioni di disagio a carattere generale e per monitorare il gradimento delle azioni positive già avviate o in progettazione.

Corso Donne, Politica ed Istituzioni. Educazione di genere e pari opportunità

Si è conclusa l'edizione 2009 (la seconda del secondo ciclo) del progetto formativo in convenzione con il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità.

Progetto Formazione permanente

Il CPO, di concerto con l'Amministrazione e le OO.SS., ha organizzato e continuerà ad organizzare seminari/lezioni che vertono sui temi di base: storia, legislazione in materia di P.O., cultura della parità e delle P.O. e sui temi relativi alla diffusione della conoscenza e della pratica della cultura di genere. Tali incontri di studio ed approfondimento, della durata di circa tre ore, sono realizzati grazie alla disponibilità gratuita del personale tecnico-amministrativo (pubblicità, organizzazione e logistica) e docente interno, o in collaborazione (invito) ad esperti del settore e altre istituzioni, associazioni, centri, municipalità, le Consigliere di Parità provinciale e regionale e le Assessorate alle Pari Opportunità del Comune e della Provincia di Napoli.

Progetto Salute e prevenzione

Il tema attualissimo della prevenzione ispira una serie di incontri (della durata di circa 1 ora e trenta comprese le domande finali) promossi dal Comitato Pari Opportunità dell'Ateneo, rivolti al personale, agli studenti e alla cittadinanza opportunamente pubblicizzati in Ateneo, negli altri Atenei Napoletani, nelle Municipalità cittadine, negli uffici Pubbliche Relazioni, Assessorati alla Cultura, alle P.O. e Politiche Giovanili dei Comuni limitrofi e degli Informagiovani del territorio.

Tre gli incontri finora organizzati sui temi delle *Nuove tecniche diagnostiche per la prevenzione del cancro alla mammella*, *Aspetti clinici ed estetici delle patologie flebolinfologiche* e la *Fecondazione medicalmente assistita*.

Realizzazione sito WEB

Costantemente aggiornato su attività, formazione, divulgazione, segnalazione di eventi, legislazione in materia, ecc.

<http://www.cpo.uniparthenope.it/cpo>

PISA

15 Ottobre 2009 - Convegno *Donne ingegnere. A sessant'anni dalla prima laureata della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa: bilanci e prospettive.*

Il lungo cammino delle donne verso la parità, nonostante le lotte femminili per ottenere gli stessi diritti di cittadinanza, non è ancora terminato. Sia nella sfera produttiva, sia nella sfera privata persistono vistosi elementi di discriminazione che si riflettono sulla scarsa presenza femminile ai vertici delle carriere e sui carichi di lavoro domestico all'interno della famiglia. Questo percorso è stato però sostenuto da un fattore che tuttora risulta rilevante per l'inserimento e la continuità nel mercato del lavoro: l'istruzione, modificando così le biografie e i cicli di vita delle donne. Le statistiche ci dicono che il numero di ragazze che si diplomano e che vanno all'università è superiore a quello dei colleghi maschi (il 54% del totale degli iscritti) e, generalmente, conseguono anche risultati migliori. Fra le studentesse resta, però, una netta propensione verso le discipline umanistiche, mentre le materie tecniche sono appannaggio dell'altro sesso. Il processo educativo presenta ancora una forbice, indotta dalla differenziazione dei ruoli, che permane nelle scelte accademiche e vede percentualmente ridotte le iscrizioni di maschi e femmine rispettivamente nelle professioni quali l'assistente sociale, per i primi, e l'ingegnere, per le seconde. Una segregazione orizzontale presente in molte professioni. Tali scelte penalizzano le donne anche dopo la laurea, perché le escludono in partenza da professioni più remunerative e considerate prestigiose, in quanto costituiscono un'importante leva per l'innovazione e lo sviluppo dell'attuale sistema economico. Ma per entrambi i settori è iniziato un lento cambiamento e ad un secolo dalla prima laureata in ingegneria, molti corsi - in tutte le Università italiane - registrano un incremento consistente. Nel 1908, infatti, al Politecnico di Torino si laureava Emma Strada, la prima donna ad ottenere il titolo di Ingegnere nel nostro Paese. Negli ultimi anni sono state numerose le iniziative che hanno puntato a colmare, almeno in parte, questo divario di genere sia nella scelta delle materie di studio che nei diversi settori occupazionali, cercando di superare stereotipi e luoghi comuni presenti nel nostro modello culturale. In quest'ottica nasce la collaborazione con la Facoltà di Ingegneria che, a sessanta anni dalla sua prima laureata, vuole promuovere una giornata di studio e riflessione per celebrare la ricorrenza. Soprattutto si intende fornire un quadro storico e statistico della presenza femminile nei diversi settori dell'Ingegneria; analizzare dove e perché nasce il divario di genere e cosa fare per superarlo; promuovere una più consistente presenza femminile in questa professione. L'incontro, tra passato e presente, raccoglierà le testimonianze di alcune *Donne di successo* che confronteranno le proprie esperienze durante una tavola rotonda, portando esperienze realizzate nei campi della formazione, della ricerca, ma anche in quelli della libera professione e dell'impresa. La manifestazione sarà anche l'occasione per celebrare e premiare le prime laureate e le prime docenti della Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo pisano. A conclusione della giornata si terrà una performance di Teatro Danza dal titolo *Affari quotidiani*. Infine, nell'atrio della Facoltà, sarà allestita la mostra *Sessanta anni di ingegneria al femminile nell'Università di Pisa* che presenterà alcuni documenti d'archivio e una piccola rassegna di prodotti innovativi dell'Ingegneria, cui ha concorso l'impegno di alcune donne ingegnere dell'ateneo pisano.

Programma

Donne nelle Facoltà di ingegneria: carriere universitarie e professioni

Il test di ammissione, iscrizioni e laureate nelle facoltà di ingegneria

Genere e carriere scientifiche

Le studentesse della Facoltà di Ingegneria: profilo storico

Dal Politecnico di Torino: Emma Strada prima ingegnere italiana

Tavola rotonda: Donne ingegnere: testimonianze a confronto

Premiazione delle prime laureate e docenti della Facoltà di ingegneria dell'Università di Pisa

Categoria Studentesse.....Elena Iannuzzi

Categoria DocentiMarilena Giorgini e Giovanna Pizzirani

Categoria Iscritte Albo Ingegneri Pisa Maria Paola Breggi

Progetto *Alimentazione e qualità della vita*

Il progetto condiviso con la Società della Salute della zona pisana ha come oggetto il rapporto complesso tra donne e cibo: condizionato da stereotipi e pregiudizi, non di rado legato a un ruolo di cura dei rapporti e dei bisogni primari subito acriticamente piuttosto che scelto, ma anche ricco di valenze simboliche e affettive. Si tratta di un rapporto intessuto di metafore, legato all'immagine di sé e alla dimensione corporea. Le varie fasi del percorso sono finalizzate a una sensibilizzazione critica rispetto alla tematica, per una maggiore consapevolezza degli aspetti fondamentali che legano l'alimentazione alla salute e anche per favorire la conoscenza delle esperienze positive e delle risorse presenti nel nostro territorio e nella nostra regione.

CICLO DI INCONTRI

20 novembre 2009 - *Cibo risorsa e solidarietà*

La produzione del cibo rappresenta una fonte di reddito che deve però coniugarsi con la sostenibilità e l'ecocompatibilità.

Modelli di agricoltura (convenzionale, biologica, biodinamica)

Normative per l'agricoltura biologica

Centralità del cibo in un rapporto equilibrato tra cibo, natura e società

4 dicembre 2009 - *Sicurezza alimentare: veri pericoli e false convinzioni*

Negli ultimi anni, una serie di allarmi alimentari (BSE, aviaria) ha creato paure talora infondate. Mancano invece le conoscenze per garantire la sicurezza alimentare a livello domestico.

Principi generali di igiene degli alimenti

Come scegliere alimenti sicuri

Come difendersi dai pericoli reali e dalle paure infondate

10 dicembre 2009 - *Simbolica dell'alimentazione tra normalità e patologia*

La simbologia, ampia e articolata, che lega le donne al cibo, si intreccia con aspetti relazionali e psicopedagogici complessi.

Dimensioni affettive e relazionali dell'alimentazione

Aspetti psicopedagogici legati al cibo

Relazioni fra genere e disturbi alimentari: l'anoressia e la bulimia

16 dicembre 2009 - *Educazione al mangiar sano*

Per promuovere percorsi di orientamento capaci di rendere tutti più attenti e consapevoli rispetto alle abitudini alimentari.

Principali fabbisogni nutrizionali

Integratori alimentari: miti e realtà

Alimentazione come fattore nocivo e protettivo

5 marzo 2010 - Convegno nazionale conclusivo

<http://www.pariopportunita.unipi.it/>

PIEMONTE ORIENTALE AMEDEO AVOGADRO

Anno Scolastico 2009-2010 - Misure di sostegno economico

A favore dei lavoratori consistente nell'erogazione di un contributo economico per la partecipazione alle spese per la frequenza di asili nido, strutture per la prima infanzia accreditate ed autorizzate, sezioni primavera e scuola dell'infanzia da parte dei figli/e mediante l'emanazione di un bando per la formulazione di una graduatoria riferita a classi di reddito ISEE.

Potenziamento sito WEB

Aggiornamento dello spazio dedicato al CPO nel portale di Ateneo: da una semplice pagina di presentazione ad una sezione apposita strutturata e ricca di contenuti sempre aggiornati (seguire il percorso www.unipmn.it Home | Informazioni su | Ateneo | Organi | Altri Organi | Comitato Pari Opportunità).

<http://www.unipmn.it/Informazioni%20su/Ateneo/Organi/Altri%20Organi/default.aspx?open=7685&scrolltop=0>

TRENTO e VENEZIA

Pubblicazione del volume *Mi fai male*: atti delle iniziative sulla violenza verso le donne/A cura di Patrizia Tomio

Da alcune settimane è stato pubblicato il volume *Mi fai male...* che, grazie alla disponibilità di relatori e relatrici, raccoglie gli atti dei convegni organizzati nei due Atenei, proponendo un'ampia trattazione del tema della violenza verso le donne. La pubblicazione sarà presentata il prossimo 22 dicembre alle 15 presso l'Università Ca' Foscari - Venezia, auditorium Santa Margherita.

Un'ulteriore *opportunità* per offrire strumenti di analisi ed interpretazione, nonché stimoli di riflessione, a fronte di un fenomeno sociale di estrema gravità, la cui prevenzione passa, prima di tutto, attraverso la consapevolezza. E, lo sappiamo, la consapevolezza può essere uno, purtroppo non l'unico, motore di cambiamento.

Informazioni sulla pubblicazione alla pagina <http://www.cafoscarina.it>

http://portale.unitn.it/ateneo/portalepage.do?channelId=-8324&channel2Id=-8375&content_OID=12302&page=/jsp/editorial/editorial.jsp&programId=9286

http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=2573

TRIESTE

Assegnazione di 2 premi per la partecipazione alla Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche

L'attività formativa, promossa dal Comitato per le Pari Opportunità dell'Università degli Studi di Trieste, ha lo scopo di offrire un'occasione di approfondimento ed integrazione dei corsi universitari, di conoscenza sulle ricerche e sul dibattito intorno alle tematiche relative alla storia e alle culture delle donne, alle pari opportunità e alle differenze di genere.

9 settembre 2009 - *Dove lavorano mamma e papà. Una giornata all'Università!*

Giornata d'incontro genitori/dipendenti universitari e figli nei luoghi di lavoro, con attività ludico-ricreative.

12 novembre 2009 - *Workshop Asili nido e altri esempi di conciliazione nella Pubblica Amministrazione: modelli a confronto*

Nascita e gestione di un nido di Ateneo: l'esperienza di Bambini Bicocca

Genitori e bambini al nido: l'esperienza dell'Università di Trento

Servizi all'infanzia: l'esperienza della Provincia Autonoma di Bolzano

Gli spazi possibili

Dibattito e conclusioni

<http://www2.units.it/~pariopportunita/>

UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA

10 settembre 2009 - *1a Giornata dedicata ai bambini dell'Ateneo*

Organizzata in collaborazione con il Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico dell'Università della Tuscia. L'iniziativa si è svolta presso l'Orto Botanico con attività guidate di intrattenimento e di laboratorio per i figli in età scolare di tutti i partecipanti alla comunità accademica. I bambini sono stati accompagnati dal personale dell'Orto Botanico, da studenti dell'Ateneo, da alcuni genitori e da una rappresentanza del CPO. Mediante attività manuali e di gioco i bambini hanno preso confidenza con le tematiche del Centro che riguardano la conoscenza, raccolta e conservazione di piante e semi. La buona adesione all'iniziativa di tutte le Facoltà e strutture dell'Ateneo e l'entusiasmo con cui i bambini hanno preso parte alla giornata testimoniamo senz'altro il raggiungimento degli obiettivi prefissati, dal momento che la giornata era stata pensata e voluta nell'ottica di una maggiore armonizzazione tra vita familiare e contesto lavorativo.

Istituzione della Banca dati bibliografica

Il CPO si sta occupando della predisposizione di una banca dati bibliografica, di facile accesso e che coinvolga gli "addetti ai lavori" di diverse discipline, sugli studi di genere, sulle tematiche relative alle pari opportunità ed alla conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita, sui problemi della discriminazione e degli ostacoli all'accesso ed allo svolgimento di studio, lavoro, ricerca, didattica.

<http://www.unitus.it>

UDINE

Corso avanzato Donne, Politica e Istituzioni. Il corpo delle donne tra discriminazioni e pari opportunità

Il Comitato per le pari opportunità dell'Università di Udine nel 2009, presieduto dalla prof. Marina Brollo, dopo aver attivato il corso base, ha promosso un corso avanzato di aggiornamento professionale *Donne, Politica e Istituzioni*, entrambi sotto la direzione della prof. Silvana Serafin, presso la facoltà di Lingue e letterature straniere, con il sostegno del Servizio pari opportunità della Regione Friuli Venezia Giulia. Il corso avanzato ha come tema di approfondimento *Il corpo delle donne tra discriminazioni e pari opportunità*. A conclusione del corso, prevista per il prossimo gennaio, verrà presentato un volume frutto per lo più delle lezioni che offre un'esaustiva interpretazione del corpo delle donne analizzato con un approccio interdisciplinare secondo prospettive diverse, poetica, geografica, medica, giuridica, economica, sociale, nonché della comunicazione. Di seguito l'introduzione, a cura delle prof. Brollo e Serafin.

Introduzione

A partire dagli ultimi decenni del secolo XX, il rapporto con il corpo, specie con il corpo delle donne, è balzato al centro del dibattito politico, economico, giuridico, sociale e culturale, alimentando questioni molto complesse, ad alto tasso di emotività, come denotano i toni a volte da crociata, e soprattutto questioni proiettate sul futuro. Perché questa riscoperta del corpo femminile? Probabilmente la risposta va cercata nelle trasformazioni correlate al cambiamento di ruolo e di condizione delle donne nella società moderna, a partire dal loro crescente ingresso nel mondo del lavoro produttivo, con tutte le ricadute in termini di identità femminile, di emancipazione anche economica, di partecipazione alla vita sociale e di diritti di cittadinanza nonché di cumulo di lavoro produttivo (per il mercato) e di lavoro ri-produttivo (per la famiglia). Inoltre sulle questioni collegate alla vita incidono pure i progressi della ricerca, della scienza e della tecnologia sollevando delicati intrecci tra etica, politica e diritto (Rodotà). Così il corpo delle donne è diventato un vero e proprio *luogo pubblico* (Duden, Pitch), *oggetto sociale* del quale oggi tutti parlano, a partire dalla politica e dal legislatore che pretendono di intervenire nella zona più intima e segreta dell'esistenza: quella del rapporto della persona con il suo corpo. Politica e legislatore ne parlano specialmente allo scopo di individuare il sottile ed incerto confine tra vita umana e non vita, in particolare in relazione all'aborto, alla proposta di moratoria della legge n. 194 del 1978 e all'uso della pillola RU 486; in relazione alla procreazione assistita e alla legge n. 40 del 2004; in relazione al rifiuto di cure, come nella dolorosa vicenda di

Eluana Englaro (conclusasi proprio qui a Udine). Ed ancora il corpo delle donne viene cavalcato per invocare politiche sulla sicurezza più severe facendo leva sui quotidiani casi di violenza sulle donne, puntando i riflettori su quelli degli stranieri (vedi il recente caso di Sanaa uccisa dal padre nel pordenonese), lasciando in ombra i casi nostrani di violenza sessuale e di sopraffazione sommersi e avvolti nel silenzio delle mura domestiche. A conti fatti, il tema sta diventando lo specchio del diritto tra le persone e con se stessi, per cui le mani sul corpo delle donne sono intromissioni sulla vita delle persone che sollevano questioni non solo di salute ma pure di libertà, di diritti, di dignità, di eguaglianza non soltanto formale ma anche sostanziale; valori questi tutelati dalla nostra Costituzione. Inoltre, sempre nel discorso contemporaneo, il corpo delle donne è balzato al centro del dibattito epistemologico mettendo in discussione certezze antiche su cui si è organizzato il sapere universale, basato sugli opposti, primi fra tutti le dualità corpo e mente, maschile e femminile, ragione e passione. In quanto anatomia, biologia e pulsioni, attraverso la gestualità e la rappresentazione metaforica, il corpo entra prepotente nello sperimentalismo formale e linguistico che caratterizza la letteratura al femminile, proprio a partire dagli anni Settanta del secolo scorso. Non solo; con il diffondersi della psicoanalisi emergono nuove interpretazioni che ne allargano il concetto: il corpo arriva ad essere *superficie libidinale, campo di forze, schermo di proiezione dell'immaginario, luogo di costruzione dell'identità* (Braidotti 111). Di conseguenza, le donne esplorano il proprio corpo per imporre nuove interpretazioni e significati al mondo reale, per contrastare obsolete definizioni di corpo oggetto del piacere maschile e della procreazione, di rivendicare il desiderio sessuale e il gioco amoroso come diritto femminile, ma soprattutto per conoscere se stesse. Un progetto che si diffonde attraverso una molteplicità di scritture da cui si genera un proliferare di correlazioni semantiche all'interno di un testo che è esso stesso un corpo in grado di riflettere la totalità della vita biologica, del mondo della psiche e della realtà quotidiana. Il presente volume, frutto per lo più delle lezioni tenutesi nel secondo corso avanzato di *Donne Politica e Istituzioni*, edizione del 2009, offre un'esaustiva interpretazione del corpo delle donne analizzato con un approccio interdisciplinare secondo prospettive diverse, poetica, geografica, medica, giuridica, economica, sociale, nonché della comunicazione. Proprio la funzione comunicativa del corpo rappresenta la prima chiave interpretativa. I corpi parlano in vario modo ed interrogano la società: con il riferimento alla sacralità e numinosità della *dea* evidenziato da Antonella Riem Natale, con il comportamento, la voce e l'intenzione, come avverte Velleda Dobrowlnoy; attraverso la poesia, come recita Marisa Daniele Toffanin; nonché attraverso la lingua, con le parole e le espressioni, come intona Fabiana Fusco; per mezzo dell'immaginario, come svela Tiziana Agostini; per il tramite della mediazione linguistica e culturale, come narra Antonella Cancellier. Il tema del corpo delle donne inoltre, come anticipato, sta diventando lo specchio del diritto tra le persone e con se stessi, sollevando delicati e cruciali problemi di autodeterminazione, come segnala Luigi Gaudino, che toccano non solo le regole di governo giuridico del corpo ma le stesse condizioni di vita. Il corpo delle donne è anche oggetto di violenza quotidiana, di aggressioni fisiche, sessuali e psicologiche molto spesso nell'ambito familiare, come denuncia con forza Monica Gazzola segnalando pregi e difetti della strumentazione giuridica predisposta dal nostro legislatore. Le esigenze di tutela della salute e sicurezza delle donne, specie con riferimento alla fase della maternità, possono nascere anche dall'ambiente di lavoro, come ricorda Emanuele Menegatti, evidenziando la difficile ricerca del nostro legislatore di un punto di equilibrio fra protezione (e correlato rischio di discriminazione) e parità. I rischi di discriminazione della donna che lavora si accentuano poi nel caso delle donne migranti, come segnala la lettura geografica di Daniela Lombardi. Invece Raffaella Paluzzano effettua un'analisi del lavoro femminile con l'obiettivo di farne emergere le peculiarità e i fattori di rischio specifici, specie per quel che concerne infortuni e malattie professionali. Da lì in poi prosegue Valeria Fili tratteggiano, quale ulteriore forma di tutela per le lavoratrici, l'intricata questione della risarcibilità del c.d. danno biologico conseguente alla lesione dell'integrità psicofisica. Ai confini del corpo si sviluppa poi l'analisi di Paola Profeta sul contributo del lavoro delle donne allo sviluppo economico, di Flavio Pressacco sulle origini dell'attuale crisi economico-finanziaria, di Laura Rizzi sull'econometria di genere per la valutazione di contesti tipicamente femminili a partire dal tumore alla mammella. Il filo comune di questi interventi è dato dal tentativo di effettuare una lettura differente dei dati della realtà socio-economica. Le problematiche corpo biologico sono esaminate da un chirurgo-donna che cura malattie tipicamente femminili, Carla Cedolini, e che al contempo svolge una professione tradizionalmente ritenuta di pertinenza maschile. Infine Pierluigi Struzzo illustra alcune politiche locali di promozione della salute e del benessere delle donne. Il volume vuole offrire, con un linguaggio semplice ed una trattazione destinata anche per i non addetti ai lavori, un contributo di sicuro interesse non solo per le donne, ma soprattutto per le nuove

generazioni che appaiono poco sensibili o poco interessate rispetto alle questioni di genere e alle pari opportunità. Alle ragazze e ai ragazzi è importante far comprendere che le conquiste ottenute non sono acquisite per sempre, non sono una cosa scontata, bensì vanno difese, mantenute ed eventualmente aggiornate. Inoltre l'ambizione di questo volume, come dei precedenti del corso *Donne, Politica ed Istituzioni*, è di far sì che le giovani donne, consapevoli dei miglioramenti dovuti al loro ingresso nel mercato del lavoro e alle conquiste dei diritti, cerchino di assumere il ruolo chiave di attrici di una trasformazione culturale verso una società più paritaria e per questo più democratica. Il tema del corpo viene declinato nel volume non tanto dal punto di vista dei suoi specifici aspetti fisici, bensì dal punto di vista della 'condizione della donna' trattata, da donne e uomini, con *voce di donna* (Gilligan), cioè come modo diverso di parlare della condizione umana e delle conquiste dell'emancipazione femminile. Il tutto nella consapevolezza che soltanto queste ultime costituiscono un affidabile indicatore di progresso, dato che la condizione delle donne è rivelatrice affidabile del grado di civiltà di una società. Da qui il titolo del nostro volume che pone il corpo delle donne tra discriminazioni e pari opportunità. In conclusione, non è un caso se in copertina è riportata l'immagine della Nike di Samotracia, la famosissima statua della dea alata realizzata nel 190 a.c. per commemorare le vittorie riportate dalla flotta di Rodi su Antioco III, re di Siria. L'atteggiamento della statua ha il significato di una guida che trascina le proprie schiere verso la vittoria; il dinamismo 'statico', ne rende ancor più evidente la maestosità. La posizione delle gambe, le ali spiegate, il vento che la sferza, danno davvero un'immagine di forza, di risoluta volontà, di fierezza nell'affrontare senza timore le onde del mare - molto probabilmente, come una polena ante litteram, doveva essere collocata sulla prua della nave che guidava la flotta verso il successo. Da qui il senso di libertà e di vittoria che deve essere da stimolo per tutte le donne che si apprestano ad inserirsi nella vita sociale e politica, a lottare per l'affermazione dei propri diritti, primo tra tutti quello alla cultura, senza perdere, tuttavia, la capacità di sognare, di fare progetti e di sorridere al futuro come indica l'altra immagine, in copertina, della piccola Giulia Ada.

Bibliografia citata

Braidotti, Rosi. *Soggetto nomade. Femminismo e crisi della modernità*. Ed. Anna Maria Crispino. Roma: Donzelli editore. 1995.

Duden, Barbara. *Il corpo della donna come luogo pubblico. Sull'abuso del concetto di vita*. Torino: Bollati Boringhieri. 1994.

Gilligan, Carol. *Con voce di donna*. Milano: Feltrinelli. 1982.

Pitch, Tamara. *Un diritto per due. La costruzione giuridica di genere, sesso e sessualità*. Milano: il Saggiatore. 1998.

Rodotà, Stefano. *La vita e le regole. Tra diritto e non diritto*. Milano: Feltrinelli. 2009.

http://www.uniud.it/ateneo/organizzazione/pari_opportunita/info

VENEZIA

22 dicembre 2009 - Giornata culturale *Bellissima! Un corpo libero*

Presentazione Materiale e Studi CPO.

Premiazione concorso studenti e studentesse di Cà Foscari *Scienza in rosa*

A corpo libero Performance di e con Silvia Gribaudo.

http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=2573